

CONOSCENZA E TUTELA DEI BENI ECCLESIASTICI IN VALLE D'AOSTA

Cristina De La Pierre

I beni culturali appartenenti ad enti ed istituzioni ecclesiastiche presenti in Valle d'Aosta sono numerosi, di alta qualità artistica e strettamente connessi con la storia, la tradizione e la cultura valdostana, ma non solo. Essi, infatti, sono anche testimoni preziosi di relazioni storiche e culturali con le regioni d'oltralpe e altre realtà, più o meno vicine, ma soprattutto sono espressione di valori spirituali che hanno favorito e sostenuto la creatività artistica.

L'Amministrazione regionale e la Diocesi di Aosta, coscienti dell'importanza di questo patrimonio e in esecuzione dei propri compiti d'istituto, da anni collaborano per la tutela e la valorizzazione degli edifici religiosi, rappresentati da 93 chiese parrocchiali e da più di 800 cappelle, e dei beni conservati in esse. Le attività svolte comprendono sia adeguate indagini conoscitive sia la messa in atto di misure di protezione, sia doverosi interventi di manutenzione sia meticolosi restauri. L'attenzione è contemporaneamente rivolta a sostenere una valorizzazione qualificata del patrimonio e a renderlo fruibile in un'ottica di promozione della cultura.

L'opportunità di intervenire in modo coordinato ha portato a stipulare nel 1998 un'Intesa tra l'istituzione ecclesiastica e l'ente regionale individuando come compiti prioritari:

- gli interventi di recupero e restauro del patrimonio monumentale e artistico di interesse religioso al fine della fruizione;
- l'inventariazione e la documentazione di tale patrimonio;
- il riordino, l'inventariazione e l'utilizzo del patrimonio archivistico ecclesiastico;
- la catalogazione, l'arricchimento e la fruizione del patrimonio bibliografico e bibliotecario;
- l'istituzione, il riordino, la gestione e fruizione dei musei di arte sacra.

L'Intesa ha così formalizzato e rinsaldato l'effettiva collaborazione che era già in atto. In passato illustri esponenti della Curia, quali ad esempio don Edouard Brunod e don Luigi Garino, avevano svolto indagini conoscitive che la Soprintendenza aveva proseguito, approfondito e completato con campagne fotografiche. In stretta collaborazione e al fine di rispondere ad evidenti necessità di tutela e di valorizzazione del patrimonio a partire dagli anni Ottanta sono stati allestiti 31 piccoli musei parrocchiali con l'intento di conservare i beni nei luoghi d'origine ed evitare la loro raccolta in un unico grande museo, i cui vantaggi organizzativi non erano assolutamente sufficienti a compensare la negatività della



decontestualizzazione degli oggetti e il loro allontanamento dalle comunità locali.

Una delle prime esigenze è proprio la conservazione dei beni per poter garantire la continuità del loro uso. Oggetti ed edifici richiedono le giuste cure per resistere all'usura del tempo. Ma per poter utilizzare al meglio le risorse conviene agire sulla base di programmi coerenti di intervento, secondo criteri di priorità. Per questo risulta fondamentale conoscere il patrimonio individuando e osservando i beni, comprendendone l'importanza qualitativa e le esigenze di manutenzione.

Nell'ambito della VIII Settimana della cultura, svoltasi dal 2 al 9 aprile 2006, il Servizio catalogo e beni architettonici, in collaborazione con il Servizio beni storico artistici e la Diocesi di Aosta, ha organizzato una conferenza sulla tematica in argomento.

Sono stati forniti utili elementi volti ad evidenziare l'importanza della catalogazione, ad illustrare la metodologia di rilevazione e le principali tipologie degli oggetti che compongono il corredo ecclesiastico delle chiese e cappelle valdostane.

È stata poi richiamata l'attenzione sulle necessità di messa in sicurezza degli oggetti, sulle operazioni condotte per la fruizione e il restauro dei beni; sono stati resi noti i contenuti del progetto *Sculpture médiévale dans les Alpes* volto alla costituzione di un corpus per la conoscenza e la tutela di tali opere. Infine sono stati presentati alcuni dei più importanti restauri di chiese, cappelle e opere d'arte realizzati dal 2000 ad oggi.

Un momento importante della conferenza è consistito nella consegna ai parroci del documento di riconoscimento ufficiale dei beni posseduti dalla parrocchia che investe il parroco del compito di vigilare sulla loro conservazione. Il documento comprende una breve introduzione storica sulla parrocchia, le norme di consultazione delle schede, l'indice degli oggetti catalogati, suddivisi per chiesa parrocchiale e cappelle e ordinati in base al numero di codice, e infine le schede di ciascun oggetto (le illustrazioni riproducono le copertine dei fascicoli). È stata scelta questa modalità per adempiere a un atto dovuto di reale consegna dei compiti di tutela ma con l'intento di evidenziare più il suo aspetto di utilità che quello di procedura amministrativa, con la consapevolezza che questo strumento nel tempo aiuterà a rispolverare, a ricordare, a rivalutare ciò che spesso il vivere quotidiano ci porta a trascurare o sminuire. E, come si diceva all'inizio, non è solo il riconoscimento delle qualità materiali dei beni, che in ogni caso ha una grande valenza culturale, ma anche del valore sociale, teologico e liturgico per cui gli oggetti sono stati pensati e realizzati.

È doveroso ringraziare tutti i parroci che hanno aperto le porte di chiese, cappelle, sacrestie e armadi per consentire ai rilevatori la catalogazione dei beni. L'osservazione degli oggetti come la realizzazione della documentazione fotografica richiedono più giornate di lavoro e la disponibilità accordata si è sempre rilevata preziosa. Il ringraziamento va esteso anche per il prestito delle opere in occasione di esposizioni che consente ad un pubblico più vasto di poter conoscere e ammirare queste espressioni artistiche.



Elenco delle schede consegnate

Allein - Parrocchia di Santo Stefano

Chiesa parrocchiale.
Totale oggetti catalogati: 19.

Antey-Saint-André - Parrocchia di Sant'Andrea

Chiesa parrocchiale, cappella della Visitazione di Maria Vergine e di San Rocco a Fiernaz, cappella di San Giovanni Battista a Navillod, cappella dell'Addolorata a Petit-Antey.
Totale oggetti catalogati: 18.

Aosta

Collegiata dei Santi Pietro e Orso.
Totale oggetti catalogati: 154.

Bard - Santa Maria Assunta

Chiesa parrocchiale.
Totale oggetti catalogati: 48.

Bionaz - Parrocchia di Santa Margherita

Chiesa parrocchiale, casa parrocchiale, cappella dei Santi Giuseppe, Rocco e Sebastiano a Chentre, cappella della Madonna delle Nevi a La Servaz.
Totale oggetti catalogati: 40.

Brissogne - Parrocchia di Santa Caterina

Chiesa parrocchiale, casa circondariale, cappella dei Santi Fabiano e Sebastiano a Grand-Brissogne, cappella della Madonna delle Nevi a Etabloz, cappella di San Rocco a Neyran-dessus.
Totale oggetti catalogati: 15.

Chamois - Parrocchia di San Pantaleone

Chiesa parrocchiale, cappella dell'Addolorata a Suisse, cappella della Trasfigurazione di Nostro Signore a Moline, cappella della Santissima Trinità e San Rocco.
Totale oggetti catalogati: 19.

Champorcher - Parrocchia di San Nicola

Chiesa parrocchiale, cappella della Madonna del Carmine a Chardonney, cappella dell'Esaltazione della Santa Croce e di Notre-Dame de La Salette a Échelly, cappella di San Defendente a Gontier, cappella di San Marco e della Sacra Sindone a Grand-Mont-Blanc, cappella dei Santi Fabiano, Sebastiano e Rocco a Grand-Rosier, cappella di San Rocco a Mellier, santuario della Madonna delle Nevi al Miserin, cappella della Natività della Vergine e dell'Esaltazione Santa Croce a Outre-l'Éve, cappella dei Santi Anna e Gioacchino e della Madonna della Mercede a Plan Fenêtre, cappella dell'Immacolata e di San Domenico a Petit-Rosier, cappella di San Giovanni davanti alla Porta Latina a Salleret, cappella di San Rocco a Verana, cappella di Santa Maria Maddalena a Vignerousaz.
Totale oggetti catalogati: 166.



Doues - *Parrocchia dei Santi Pietro e Biagio*
Chiesa parrocchiale, cappella di Santa Margherita a Aillan, cappella della Santissima Trinità a Châtellair, cappella dei Santi Fabiano e Sebastiano a Torrent.
Totale oggetti catalogati: 52.

Étroubles - *Parrocchia di Santa Maria Assunta*
Chiesa parrocchiale, cappella della Madonna delle Nevi a Échevennoz-dessous, cappella dei Santi Barbara e Antonio da Padova a Éternod, cappella di San Giovanni davanti alla Porta Latina a Vachéry.
Totale oggetti catalogati: 31.

Fontainemore - *Parrocchia di Sant'Antonio abate*
Chiesa parrocchiale, cappella di San Rocco, cappella di San Defendente a Chichail, cappella dello Sposalizio della Vergine a Clapasson, cappella dei Santi Fabiano e Sebastiano a Colombit, cappella di San Lorenzo a Faretaz, cappella della Madonna delle Nevi a Niana-dessous, cappella di San Francesco di Sales a Pillaz, cappella della Conversione di San Paolo a Theilly.
Totale oggetti catalogati: 216.

Gressan - *Parrocchia di Santo Stefano*
Chiesa parrocchiale, chiesa di Santa Maria Maddalena a Vilvoir, chiesa di San Giovanni Evangelista a Chévrot, cappella dell'Addolorata a Plan David, cappella dei Santi Pietro e Paolo a Moline, cappella dei Santi Candida e Giuseppe in loc. Colombier.
Totale oggetti catalogati: 63.

Hône - *Parrocchia di San Giorgio*
Chiesa parrocchiale, cappella di San Grato, cappella di Santa Margherita a Courtil, cappella dei Santi Fabiano e Sebastiano a Vareyne.
Totale oggetti catalogati: 62.

Issime - *Parrocchia di San Giacomo*
Chiesa parrocchiale.
Totale oggetti catalogati: 109.

Jovençon - *Parrocchia di Sant'Orso*
Chiesa parrocchiale, cappella di San Gottardo.
Totale oggetti catalogati: 32.

La Magdeleine - *Parrocchia di Santa Maria Maddalena*
Chiesa parrocchiale.
Totale oggetti catalogati: 29.

La Thuile - *Parrocchia di San Nicola*
Chiesa parrocchiale, cappella di Santa Lucia a Buic, cappella di San Lorenzo a Clou, cappella di Santa Barbara a Entrèves, cappella di Sant'Anna a Moulin, cappella della Visitazione della Vergine alla Petite-Golette, cappella dei Santi Bernardo e Maurizio a Pont-Serrand.
Totale oggetti catalogati: 122.

Oyace - *Parrocchia di San Michele*
Chiesa parrocchiale.
Totale oggetti catalogati: 32.

Pollein - *Parrocchia di San Giorgio*
Chiesa parrocchiale.
Totale oggetti catalogati: 9.

Pontboset - *Parrocchia di San Grato*
Chiesa parrocchiale, cappella della Madonna del Carmine a Barmelle, cappella dei Santi Giorgio, Caterina e di Notre-Dame de la Salette a Crest, cappella di Maria Ausiliatrice a Delivret, cappella di San Giovanni di Porta Latina a Fournier, cappella dello Sposalizio della Vergine al Gom, cappella di Sant'Anna a La Borney, cappella di San Defendente a La Place, cappella di Pré-du-Comte a Ville, santuario della Visitazione della Vergine Maria a Retempio, cappella dell'Addolorata a Savin, cappella di San Marco a Trambesere.
Totale oggetti catalogati: 120.

Pont-Saint-Martin - *Parrocchia di San Lorenzo*
Chiesa parrocchiale, cappella dei Santi Rocco e Sebastiano.
Totale oggetti catalogati: 18.

Saint-Denis - *Parrocchia di San Dionigi*
Chiesa parrocchiale, cappella della Madonna degli Angeli a Orsières, cappella di Sant'Erasmo a Petit-Bruson, cappella di Saint-Evence a Saint-Evence, cappella di San Bernardo a Semon.
Totale oggetti catalogati: 24.

Saint-Oyen - *Parrocchia di Sant'Eugendo*
Chiesa parrocchiale.
Totale oggetti catalogati: 11.

Abstract

Within the 8th Week of Culture, that took place from 2nd to 9th April 2006, the Service of cataloguing and architectural heritage, in cooperation with the Service of historical-artistic heritage and the Diocese of Aosta, organized a conference about the knowledge and the safeguard of clerical heritage in Aosta Valley. The attention was drawn on the cataloguing activities, on the problems of safeguard and preservation linked to the heritage fruition, as well as on the restoration works. An important point of the conference was when the parish priests were given the document containing the cataloguing cards. This procedure was chosen to fulfill a duty of real safeguard mansions delivery, but the intention was to highlight more the utility aspect than the one connected with administrative power, knowing that this instrument will help us, with time, to brush up, remember and revalue what everyday life often makes us neglect or belittle.